



P&G Infograph

HOCKEY PISTA

di Cesare Pivotto

Asiago. Penultimo turno del primo girone d'andata, quello che va in scena stasera; e il calendario dell'8ª giornata propone l'A&O Asiago alla finestra ad osservare il riposo. Pausa che viene forse nel momento sbagliato per la formazione di Enio Sacilotto, che sta facendo vedere buone cose e segnali di miglioramento.

L'aver poi ritrovato sorriso e risultato contro il Bolzano ha di certo dato morale e ancor più moti-

Hockey ghiaccio
Ottavo turno con l'A&O a guardare

scendo qualitativo, buon ritmo di gara e maggiore concretezza (con molti margini di crescita) sono segnali positivi.

Oggi spicca il confronto del PalaOnda fra Bolzano e Milano, entrambe reduci da una battuta d'arresto e smaniose di ritrova-

re il successo. A Cortina va in scena un derby veneto incerto e interessante, con gli ampezzani favoriti. La capolista Renon ospita l'ostica neopromossa Pontebba; il Fassa va a far visita al Brunico fanalino di coda.

Nazionale. Primo stop al campionato, dall'8 all'11 novembre, per il primo ritiro di preparazione della Nazionale agli ordini del ct Mickey Goulet; il tecnico azzurro ha convocato 20 giocatori (più 5 riserve a casa), che a Torino prepareranno l'amichevole contro gli svizzeri del Lugano, venerdì 10 novembre. Tra i convocati, solo un giocatore dell'A&O Asiago, Jon Pittis, e un solo asiaghese, il "milanese" Strazzabosco.

Partite e arbitri. Cortina-Alleghe (Metelka, Soraperra, Gamber); Renon-Pontebba (Lottaroli, Chiodo, Virgillito); Bolzano-Milano (Colcuc, Gamber, Waldthaler); Brunico-Fassa (Cassol, Biacoli, Zatta). Riposa A&O Asiago.

Classifica. Milano, Renon 10; Cortina 8; Pontebba 7; Bolzano, Fassa* 5; A&O Asiago*, Alleghe 4; Brunico 3. (*una partita in più).

GIOVANILI. L'under 12 giallorossa si sbarazza del Feltre

(c. p.) Tre squadre delle giovanili asiaghese sono state impegnate in questo fine settimana nei rispettivi campionati. L'unica squadra che non è scesa in campo è stata l'Under 16 che ha osservato un turno di riposo.

Continua la cavalcata vincente dell'Under 12 che si è sbarazzata senza troppi problemi del pari età del Feltre dominando la partita, trascorsa per quasi tutto il suo svolgimento nei pressi della gabbia avversaria.

Per i giallorossi reti di Davide Dal Sasso (7), Jose Magnabosco (4), Simone Basso, Andrea Spiller e Nicola Frigo.

L'Asiago, ancora imbattuto, consolida il primato nella classifica del Girone B a punteggio pieno (8 punti) con 49 reti segnate e sole 5 subite grazie al buon lavoro della difesa e dei portieri.

Stellati che osserveranno due turni di riposo per poi tornare in campo Domenica 19 novembre alle 12.30 contro il Pieve B' in quella che è la gara conclusiva del girone di andata.

Una partita più combattuta ha visto impegnati i ragazzi dell'Under 14 che comunque, in trasferta con il Val Rendena, hanno ottenuto i due punti in palio. I ragazzi di Vidmer saranno impegnati sabato 4 alle 18 contro il Cornacchi.

L'Under 19 ha perso per 7 a 3 in trasferta contro il Bolzano 2000.

Questa settimana l'under 19 avrà un doppio impegno ospitando giovedì alle 18.15 l'ora e giocando sabato in trasferta con il Vipiteno.

Stasera in Maremma va in scena il primo atto della finalissima

di Vincenzo Pittureri

Bassano. Ci risiamo c'è la Coppa in palio. Primo atto stasera, ritorno a Bassano il 21 novembre. Nella Mecca di HockeyCity, come, risultati alla mano, si è autoribattezzata Follonica, togliendo lo scettro a Bassano, a dispetto delle due formazioni in A1, i giallorossi hanno sempre raccolto le briciole. Almeno da quando in Maremma hanno attrezzato quella collezione di stelle filanti e quasi mai cadenti. Il lungo braccio di ferro tra Etruria e Metalba (la denominazione europea e di Coppa del club cittadino) comincia nel 2004 con la finale proprio di Coppa Italia in gara unica, nel palazzone tirrenico, intitolato a Raul Micheli. Vinsero i padroni di casa 2-1: inutile un gol di Gigio Bresciani, in un match segnato da una pessima direzione arbitrale del tandem Barbarisi-Perrone, con quest'ultimo che commise un rosso a Videla e neanche metà della prima frazione, per un fallo risibile su Ale Bertolucci, che si tuffò sul pavimento come neppure Klaus Dibiasi.

Da lì cominciò la grande cavalcata dei grosssetani che si imposero anche nella finalissima di Coppa Europa Cers (0-4 ai piedi del Grappa e 3-3 in Toscana) e pure nel duello scudetto, cioè vincendo largo al Capannino e spuntandola al pelo 3-2 da questeparti. Identico copione la scorsa stagione: trionfo di partenza nella Supercoppa Italiana (7-3), bis per il titolo (arrivato stavolta nello spareggio di garatrate per 6-2) ed eliminazione nel girone di Champions League con una vittoria ed un pari a favore della ciurma di Massimo Mariotti. Bassano può rammentare solamente la momentanea parità nella serie scudetto dello scorso maggio (il 5-4 dell'1-1 con la deplorabile espulsione di Viana per un errore della panchina) ed un pareggio in regular season al PalArmeni (2-2) subito vanificato da un rovinoso ko a Forte dei Marmi 3 giorni dopo.

La pista biancazzurra è imbattuta in Italia ed in Europa da 3 anni, un primato di successi che laggiù hanno voglia di dilatare all'infinito. Fischiano l'incontro (via alle 20.45, diretta Raisat) Da Prato e Rotelli, coppia viareggina. La curva giallorossa organizza un pullman al seguito. Per informazioni rivolgersi stamane al bar «Gattamelata» di via Mello.

Infoplus prendi la Coppa

Nella mecca di HockeyCity i giallorossi hanno sempre raccolto le briciole: la pista biancazzurra è imbattuta in Italia ed in Europa da tre anni. Gara2 il 21 novembre

Avanti tutta. Alberto Orlandi e Luis Viana esultano dopo una rete. L'obiettivo è quello di sfoderare una super prestazione a Follonica, pista imbattuta in Italia e in Europa da tre anni. I tifosi giallorossi al seguito con un pullman



BR - TARGHE

Il tecnico dei bassanesi punta a sorprendere i padroni di casa. «L'importante è rimanere in corsa. Poi ci si vede da... noi»

Bresciani semina controcorrente



Voglia di sfondare. Il tecnico dell'Infoplus, Gigio Bresciani

Bassano. (v. p.) L'ennesimo kolossal della pista tricolore è già una prima resa dei conti per la conferma del Follonica nel ruolo di regina internazionale e per misurare la forza del Metalba, eterno sfidante ufficiale. La comitiva giallorossa che dopo la seduta di lavoro di ieri mattina, nel pomeriggio ha raggiunto il ritiro nei pressi di Grosseto dove è giunta all'ora di cena.

Gigio Bresciani semina fiducia. «Il titolo mondiale in Angola e le affermazioni conseguite con Porto, Reus e Benfica hanno accresciuto le nostre convinzioni rispetto allo scorso anno e la consapevolezza di poter dare fastidio al Consorzio Etruria, più di quanto si sia riusciti a fare in passato - recita il coach-giocatore - ricordiamoci che questo è solo il primo atto di un doppio con-

fronto che andrà in onda anche il 21 novembre per gradue, davanti alla nostra gente. Dovremo essere bravi ad interpretare tatticamente la sfida. A loro mancherà Enrico Mariotti, ma non cambia granché: spetta a noi fare la partita, basta strategie di attesa che a Trissino ci sono costate una fortuna. Questo, non significa andare allo sbaraglio, altrimenti ci travolgono. Bensì tenere il pallino con attenzione e sagacia. Se loro staranno alti, pronti ad at-

taccarci, non importa».

«Al Mondiale, il Porto ci ha pressato a tutto campo dall'inizio alla fine ed ha perso 3-1. L'importante - prosegue Bresciani - è non perdere palline sciocamente per non aprire il campo al loro contropiede, micidiale. Mi interessa stare aggrappato alla contesa il più a lungo possibile, guai a prendere imbarcate, che poi diventerebbero pesantissime da recuperare al ritorno. Nè imbarcate né cartellini, sennò compromettiamo tutto. Ma ci crediamo sino in fondo».

«Orlandi? È in netto progresso - chiude - lui come gli altri, col Modena ha fatto giocare da campione vero. Restiamo in corsa, poi ne riparlamo tra 20 giorni in casa nostra».

VOLLEY A2 MASCHILE

Sindrome da trasferta

Fiorese cerca l'antidoto

Bassano. (v. p.) Dopo Bolido, anche Dario Simoni deve fare i conti col Fiorese bifronte, assatanato nell'arena del palazzo, molle e spaurito appena sale sul pullman. Una sindrome, che dura da almeno due anni ed è immune alla turnover di tecnici e giocatori sulla panchina e sul taraflex giallorosso.

Il tecnico bresciano, anch'egli incredulo e spazzato da questi balzi di rendimento, che precludono dagli infortuni, per il momento offre una sola ricetta credibile. «Quella del lavoro in palestra, non saprei fornire altre spiegazioni, per il momento - analizza l'ex capoallenatore di Montichiari in A1 - è l'ora di tenere le orecchie basse, fare tutti quanti un bel bagno di umiltà e pensare a correggere i nostri errori, cercando innanzitutto di tornare subito alla vittoria contro il Taviano domani sera al palazzo, per poi sfruttare bene la sosta e capire cosa non va. Fatico anch'io a fare una valutazione completa di troppi alti e bassi».

Nel frattempo, è pacifico che il vero Lele Desiderio lo rivedremo sui suoi standard solamente dopo la sosta di campionato, mentre il 12 novembre, alla ripresa, in coincidenza della trasferta di Milano al Palalido, rientrerà almeno nei dodici della panchina, Stefano Moro, che però solamente a fine mese o ai primi di dicembre potrà scaricare tutto il suo straripante potenziale.

«Abbiamo attaccato male e difeso pochissimo - riavvia le considerazioni Simoni - sappiamo dove si è sbagliato e cerchiamo di mutare immediatamente registro, non può esserci una disparità di qualità tra prestazioni interne ed esterne». Appurato che non è un problema tecnico (non si scade di condizione in soli tre giorni), si tratta evidentemente di una questione di cattivo approccio. Simoni vesta i panni pure dello strizzacervelli.

C MASCHILE. AirSystem va ko

(and. mar.) L'AirSystem Castellana, dopo il buon avvio di campionato con i primi due successi, nella terza giornata incappa nel primo stop stagionale a S. Giorgio in Bosco contro la Gdm Imasaf. Una sconfitta per 3-1 in una gara molto brutta e da dimenticare in fretta per la squadra di Casaro.

Partenza subito negativa, sotto 10-4. Quando le cose sembravano mettersi per il verso giusto, una serie inspiegabile di errori e imprecisioni fanno scorrere il set fino a 25-20 finale per i padroni di casa. Secondo parziale fotocopia del primo, per risultato e completa assenza di reazione in casa vicentina.

Nel terzo parziale la gara si fa più equilibrata e sul filo di lana l'AirSystem si impone 27-25. Equilibrio che non cambia sino al 15 pari del quarto, quando si spegne definitivamente la luce per i castellani e il S. Giorgio in Bosco chiude set e partita con il 25-18 finale.

«È di certo una sconfitta che deve far riflettere - commenta il tecnico Casaro - L'importante è rimboccarsi le maniche e continuare a lavorare bene, come sappiamo fare».

Pronta l'opportunità per il riscatto. Domani, mercoledì 1 novembre, infatti a Lonigo è in programma la partita, turno secco, degli ottavi di Coppa Veneto.

TENNIS. La St Bassano, dopo la splendida vittoria in casa del Tc Parioli, si coccola i suoi pupilli: da Lopez, ad Arnaboldi, a Biasella

L'Euromeccanica si gode l'impresa

di Antonio Simeone

Che quella compiuta domenica dalla St Euromeccanica Bassano sui campi del Tc Parioli Roma sia stata un'autentica impresa non ci sono dubbi. Già con la formazione al completo sarebbe stato difficile pensare di andare a vincere nella tana del lupo, sui campi di uno dei circoli più prestigiosi d'Italia. Riuscirci dovendo fare a meno sia del numero uno, Paolo Lorenzi, sia di Federico Torresi, colpito da un attacco febbrile, è stato davvero incredibile.

Il vero numero uno. Battere un giocatore come Federico Luzzi, numero 146 del mondo, interprete di un tennis facile e di fantasia, non è cosa da poco. La cosa più incredibile è che Marc Lopez ci è riuscito con una facilità quasi imbarazzante. Lo spagnolo della St ha dimostrato di essere un lottatore incredibile, distruggendo (6-1 6-1) il 26enne aretino fra lo stupore dei sostenitori romani.

«Marc ha disputato una partita davvero incredibile - racconta Marco Fiora-

RALLY. C'è Cocco al Due Valli

Al Due Valli di Verona la Viracing Group si presenta pronta al via. Il rally ronde, tutto su strada asfaltata e in programma sabato 4, vedrà in griglia di partenza anche il duo della scuderia berica formato da Giovanni Cocco e Mirko Magnaguagno.

Per Cocco, classe 1982, si tratta di un'ulteriore prova in questo 2006 per lui di apprendistato. Il giovane pilota ha esordito quest'anno nel mondo del rally, correndo su una Peugeot 206 nel gruppo N. Dopo i primi passi mossi nello Schio, sempre con Magnaguagno navigatore, è passato al Formula Challenge di Bressanone, per poi approdare all'Benacus di Verona. Con quest'ultima squadra sono arrivate per lui le prime soddisfazioni tra le 106 rally: ha lottato fino all'ultimo per il primato di classe.

Ora per il ventiquattrenne vicentino la gara di Verona sarà l'occasione per mettere a punto il proprio bagaglio tecnico, con l'obiettivo di presentarsi al meglio al prossimo impegno: il rally del Palladio. In quell'occasione la Viracing sarà presente con più equipaggi.

fine, contro l'Ata Battisti; Marc Lopez ha fatto altrettanto con il Parioli.

La Corea è lontana. Quanto a Paolo Lorenzi, il numero uno bassanese per diritti di classifica (166 Atp) non ha giocato a Roma, perché sarebbe dovuto andare in Corea a disputare un torneo. Ma in Corea il 26enne della St non è nemmeno andato, perché colpito da una forma virale prima della par-



Al via. La Peugeot 206 di Giovanni Cocco e Mirko Magnaguagno della scuderia Viracing

tenza. Probabilmente, a causa di questo imprevisto, non giocherà nemmeno domenica prossima contro il Tc Cagliari. Da un giocatore come lui ci si aspettava molto, più dei tredici giochi racimolati finora in due partite, contro Stoppini (6-4 6-4) e Vico (6-3 6-2).

Biasella dr. Jeckyll. Se lo straniero bassanese fa sempre un figurone, diverso è il discorso relativo agli italiani della St Euromeccanica. Dopo l'addio, con molti rimpianti, di Riccardo Ciruolo, in via Col Fagheron si cerca ancora il suo erede. Si sapeva che rimpiazzare uno come lui non sarebbe stato facile.

In attesa del miglior Lorenzi, si può provare a fare un primo bilancio del rendimento degli altri portacolori bassanesi. Federico Torresi ha fatto di sicuro il suo dovere, dando come sempre il massimo sia in singolare che in doppio, nelle prime due partite. Andrea Arnaboldi ha sentito troppo l'esordio contro il Trento, ma in casa del Parioli ha fatto vedere di che pasta è fatto, domando un Meneščincheri che non si muoverà più tanto, ma ha esperienza da vendere.

La sorpresa più bella è arrivata però da Adriano

Biasella. Dopo l'ottima prestazione in doppio, in coppia con Torresi contro il Trento, il gigante della St aveva fatto venire i capelli dritti a capitano Fioravanzo, in panchina durante il suo incontro in singolare con Gramaglia, contro il Tc Alba. Il 26enne romano ne aveva combinate di tutti i colori.

Ebbene, la sua trasformazione sui campi del Parioli ha del miracoloso. In singolare, Biasella ha conquistato un punto tanto difficile quanto prezioso contro Fago, un giovane in grande ascesa che di recente aveva battuto Piccari agli Assoluti laziali, tanto da venir schierato in singolare al posto di Pescosolido.

Sembrava stesse buttando al vento la partita dopo aver sprecato tre match point sul 5-3 e altri tre sul 5-4 del secondo set, ma poi ha saputo mantenere la calma vincendo al tiebreak. Firmando poi il punto della vittoria nel doppio, assieme a Lopez, Adriano ha messo il suo sigillo sulla prima vittoria dell'Euromeccanica in questa A1 che per i bassanesi comincia solo ora.

Combinata Peso, che in Combinata Mosca: splendida la sua prestazione in Precisione Peso con 96/100, un punteggio di assoluto valore mondiale. A debita distanza il compagno di squadra Bergozza, reduce dalla dignitosa esperienza dei campionati mondiali svoltisi in Irlanda; terzo gradino del podio per Fattori (Lenzatori Berici Mosca Club), in difficoltà nelle due prove di Combinata Mosca. A seguire Dalle Rive (Df Fishing) e Pagani (Aps Lecchese), vincitore del premio riservato al miglior lancio in Distanza Mosca.

Esordienti: 1. Morbin 147.000; 2. Riato 127.300; 3. Pittoni 118.750; 4. Eliana Forza 115.450; 5. Angrimani 106.650; 6. Trentin 87.650; 7. Giorgio Carbone 85.900; 8. Centofante 77.650; 9. Forza J. 69.850; 10. Camilla Carolo 63.100; 11. Anacriero 57.650; 12. Carolo R. 42.950.

Generale: 1. Bateni 420.570; 2. Bergozza 349.310; 3. Fattori 334.740; 4. Dalle Rive 288.615; 5. Pagani 281.625; 6. Maset 276.530; 7. Pesarini 266.790; 8. Ellero 263.390.

CASTING. Ai campionati italiani

Bateni e Morbin il tricolore all'amo